

Idee giovani per la comunità «Imagine» rilancia 5 progetti

Festival. Buona partecipazione alle iniziative e 28 le proposte vagliate
Nei piani dei vincitori attività per favorire l'inclusione, teatro e ambiente

LORENZO CATANIA

Imagine si chiude con tante «good vibes», come si dice in gergo giovanile, tante buone sensazioni. Il festival dedicato alla valorizzazione dei progetti dei giovani per lo sviluppo delle comunità si è chiuso domenica sera con un «saldo» di 800 presenze e soprattutto con la premiazione dei gruppi vincitori. L'«incubatore di idee», così si definisce Imagine Bergamo, ha svelato i cinque progetti più innovativi e meritevoli del finanziamento degli enti sostenitori del festival.

«È andata molto bene - commenta Dario Acquaroli, responsabile di Imagine - . Anche quest'anno abbiamo avuto un incremento dei progetti e un'alta qualità, e questo ci dà l'indicazione di ciò che è il mondo giovanile bergamasco: un mondo capace di avere un forte impatto sociale e culturale sul territorio, ma che spesso le istituzioni faticano a prendere in considerazione».

Sono 28 i collettivi che hanno partecipato al bando di Imagine portando una proposta inerente ai temi del festival (pace, ambiente, intercultura, democrazia, disuguaglianze), di cui cinque quelli selezionati e destinatari di un contributo di 2.000 euro per la realizzazione del progetto.

Il nome «InPerfette», volutamente sbagliato, rappresenta quello che vuole essere la squadra: INclusiva, INtegrata e, appunto, INperfetta. L'idea è quella di dare vita a una squadra di «calcio integrato femminile» che unisca giocatrici con disabilità e normodotate. Similmente al Baskin, l'obiettivo è infrangere le barriere degli stereotipi. E permettere alle giocatrici di affrontare

■ **Acquaroli:**
«Abbiamo avuto un incremento dei progetti e un'alta qualità»



In alto i cinque gruppi selezionati. Sotto a sinistra lo staff di «Imagine» e a fianco uno degli incontri

squadre di sole normodotate.

«Portare» fisicamente l'attenzione e il dialogo sulla salute mentale a bordo di un furgoncino. Il concetto alla base del progetto OPAG (Orientamento Psicologico Ambulante Gratuito) è questo. Un gruppo di psicologi ed educatori professionali si muoverà in città per regalare uno spazio informale, sicuro e non giudicante al quale i giovani dai 14 anni in su possano riferirsi per imparare a orientarsi sui servizi dedicati alla salute mentale e per condividere i propri vissuti. Il tutto in un clima piacevole e accogliente, con focacce e bibite. Gli esperti raggiungeranno i giovani nei luoghi da loro frequentati: scuole, parchi e durante eventi a loro dedicati.

Il teatro come motore della riflessione per una cultura di pace. Con la rappresentazione di Antigone, Teatro Chapati APS vuole sensibilizzare la po-

polazione riguardo i processi di polarizzazione e radicalizzazione nella società, per incentivare il dialogo sulla nonviolenza anche a seguito dei conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese. Il progetto prevede anche un ciclo di conferenze per approfondire le tematiche legate al conflitto, un laboratorio teatrale di un anno per giovani del territorio e la realizzazione di quattro residenze artistiche negli spazi di Teatro Kim (Berbenno), La Baracca Testoni Ragazzi (Medicina, Bologna) e Teatro Selvatico (Mondovì, Cuneo).

Hanno scelto di «sporcarsi le mani» per rendere Casa Cerrida a San Rocco di Leffe, concessa da un missionario del Matogrosso, uno spazio per tutti i giovani che lo vorranno. Con il progetto Bi-Sogni i ragazzi di WeCare vogliono farne un luogo di partecipazione e attivazione giovanile dal

basso per riscoprire il senso di comunità e per trovare un'alternativa alla sfiducia nel cambiamento di fronte alle crisi sociali, democratiche e ambientali.

Il clou del progetto «Oltre Natura» è il «festival dei socioecosistemi», un evento pensato per Caravaggio dove riflettere sulla sostenibilità e sullo sviluppo equilibrato di dimensione sociale e ambientale, insieme a esperti del tema, ma anche laboratori e intrattenimento. Il festival, che si compone anche di una mostra multisensoriale itinerante e di uscite collettive territoriali, in bici o a piedi, prevede la partecipazione degli studenti delle scuole superiori del territorio.

Vincitori e «vinti», Imagine garantirà comunque a tutti i 28 gruppi la possibilità di comunicare il proprio progetto grazie al supporto gratuito dello staff.